

# Crucifixus – Festival di Primavera 2013



**Crucifixus-Festival di Primavera è il più importante festival italiano dedicato a teatro, arti, musica e tradizioni del sacro.**

Crucifixus promuove **la riscoperta delle tradizioni religiose del territorio** (sia nelle forme popolari - feste, processioni e sacre rappresentazioni - sia nelle forme più colte - drammi liturgici, sermoni medievali, antiche preghiere) e intende lavorare sulla **valorizzazione del patrimonio artistico locale** mettendolo in contatto con artisti di caratura nazionale.

Nasce come rassegna nel 1998 su iniziativa della cattedra di Storia del Teatro e dello Spettacolo dell'Università Cattolica di Brescia. Divenuto festival nel 2001, Crucifixus è un originale e unico percorso di reinvenzione del patrimonio teatrale ed artistico che dà vita a memorie, tradizioni, autori e culture del passato, confrontandole con scritture contemporanee attraverso intelligenti contaminazioni.

A partire dallo studio delle opere d'arte e dei documenti letterari che restano a testimonianza di un'antica pietà e devozione, il Festival di Primavera ogni anno, in occasione della Pasqua, propone **più di 50 eventi** (tra debutti, produzioni e repliche) in chiese e luoghi significativi del territorio in cui opera.

Il Festival progetta e organizza tutte le attività necessarie a sostenere e incrementare la conoscenza, la rivalorizzazione e la fruizione del patrimonio storico e artistico, con particolare riferimento al territorio sebino-camuno.

Il Festival è prodotto dall'**Associazione Festival di Primavera - Arti per il sacro**, che, nata nell'anno 2000, raccoglie al suo interno studiosi universitari, artisti di fama nazionale e internazionale e professionisti del settore dei beni culturali che insieme condividono lo scopo di promuovere la ricerca sui rapporti tra territorio e tradizione, in particolare riflettendo sul legame tra arte e religioni e sulla comunicazione del sacro nelle sue diverse forme.

# RI-NASCERE • 1 - 20 aprile 2013 • VALCAMONICA E LAGO D'ISEO

*lun 01/04 • ore 20.45*

## **OR TE PREGO, DOLZE CHRISTO**

*Alessio Boni*

*percussioni Michele Rabbia*

Laude di Passione delle confraternite  
dei Disciplini di Bergamo (XIV-XV secc.)

*Pisogne • Chiesa di Santa Maria Assunta, piazza  
Vescovo Pellegrini*

*Ingresso previo ritiro coupon*

*c/o Punto Einaudi di Brescia,*

*via Pace 16 - tel.030.3757409*

*c/o Biblioteca Comunale di Pisogne, via della Pace  
60364.880856*

*c/o Libreria Edicola EDIBI di Breno, via Mazzini 39,  
0364.21026*

*con il sostegno di EMC COLOSIO*

Perduti testi, poesia di devozione, racconto della Passione.

*Alessio Boni* ridà voce ai disciplini del territorio bergamasco parlando la loro antica lingua e con essa raccontando, di nuovo, la passione di Cristo.

Quelle laude devote che un tempo facevano parte degli uffici confraternali della quaresima tornano oggi in tempo di Pasqua, con nuovo accento e con nuovo timbro. Riti passati ma comune occasione – quella di celebrare la morte e resurrezione del Signore - consentono di riannodare il filo del tempo e ci restituiscono la memoria della tradizione e il gusto di una storia che pochi conoscono.

*mar 02/04 • ore 20.45*

## **NON MI RICORDO**

*Giuseppe Mainieri e Ginetta Maria Fino*

*Darfo Boario Terme • Chiesetta dell'ex convento, via  
Quarteroni*

*Con il sostegno di EMC COLOSIO*

Quello che Giuseppe "Pino" Mainieri e Ginetta Maria Fino portano in scena non è uno spettacolo come tanti. E' un spettacolo unico, o forse non è neanche uno spettacolo.

È la storia di Pino, raccontata da lui stesso e da sua moglie. È la loro storia, quella della loro vita insieme, cambiata dopo l'incidente del 1996 che ha colpito Pino e gli ha portato via tutta la memoria, costringendolo alla ricerca di se stesso. Al suo fianco Ginetta che, con amore e pazienza, cerca di restituirgli/ricostruirgli la memoria vivendola per entrambi.

*mer 03/04 • ore 20.45*

## **NON MI RICORDO**

*Giuseppe Mainieri e Ginetta Maria Fino*

*Cerveno • Chiesa parrocchiale di S. Martino di Tours,  
piazza Roma*

Quello che Giuseppe "Pino" Mainieri e Ginetta Maria Fino portano in scena non è uno spettacolo come tanti. E' un spettacolo unico, o forse non è neanche uno spettacolo.

È la storia di Pino, raccontata da lui stesso e da sua moglie. È la loro storia, quella della loro vita insieme, cambiata dopo l'incidente del 1996 che ha colpito Pino e gli ha portato via tutta la memoria, costringendolo alla ricerca di se stesso. Al suo fianco Ginetta che, con amore e pazienza, cerca di restituirgli/ricostruirgli la memoria vivendola per entrambi.

**gio 04/04 • ore 20.45**

**IL FORGIATORE DI UOMINI**

*Luciano Bertoli  
di Claudio Bernardi*

**Zone • Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista, via  
Almici**

*Prodotto da FORGE MONCHIERI*

La pietra, il fuoco, il ferro.

Ed il lavoro continuo di colui che plasma il metallo infuocato, forgiandolo e, poi, temprandone le fibre. Sono gli occhi di un fabbro quelli che raccontano la storia della condanna a morte e della crocifissione di Cristo. È la storia di uno sguardo quella che viene raccontata. Come il fuoco, quello sguardo scioglie la pietra, estrae il ferro e lo incendia. Il fuoco incendiato è passione. La passione d'amore che, unica, può forgiare l'uomo.

**ven 05/04 • ore 20.45 , 21.30 e 22.15**

**SPINE**

*Elea Teatro  
con Manuele Colamedici, Serena Facchini,  
Ermanno Nardi, Francesco Angelo Ogliari,  
Miriam Scalmana*

**Malegno • Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea, via San  
Gaetano**

**Ingresso previa  
prenotazione telefonica  
al numero 3483900518.  
dal 18 marzo dalle 12 alle 14**

Una goccia di sudore cade sulla terra arida.

Polvere e segatura si alzano. Si depositano su un'asse di legno.

Una mano percorre l'asse, ne sente la ruvidità, i bordi, il peso, le schegge, i nodi, le incavature. È un legno antico, ma ancora sprigiona l'odore che conserva da tanto tempo. In questo legno una passione scolpita che prende forma, si modella, si muove nella vita di un uomo, di una folla, di una comunità.

Un percorso, quello della Via Crucis, che ancora oggi continua a parlarci.

**sab 06/04 • ore 20.45**

**IL GIOBBE**

Storia di un uomo semplice.  
*con Pavel Zelinskiy, Diego Veneziano, Irene Carta,  
Luisa Gustinelli  
drammaturgia Il ServoMuto  
consulenza drammaturgica Carla Bino  
regia Michele Segreto*

**Breno • Chiesa di Sant'Antonio  
piazza Sant'Antonio**

E' la storia di un Giobbe moderno, simile a quello descritto da Joseph Roth in Giobbe – Romanzo di un uomo semplice.

Un uomo comune, convinto di appartenere alla stirpe di ebrei antichi in grado di dialogare direttamente con Dio in virtù della propria rettitudine.

Prima un figlio malato, poi la guerra mondiale porranno a dura prova la sua fede. Incredulo dinnanzi agli eventi egli si ritrova ad incolpare la causa ultima di tutte le cose, riportando alla luce la contesa, antica come il mondo, tra l'uomo e dio.

**dom 07/04 • ore 20.45**

**..MI PIACEREBBE, TERMINANDO,  
D'ESSERE NELLA LUCE**

*Interpretazione e regia di Luciano Bertoli*

**Bienno • Chiesa Parrocchiale di SS. Faustino e Giovita  
Via San Benedetto 22**

"Io, chi sono? Che cosa resta di me?"

Dove vado? Che cosa devo fare? Quali sono le mie responsabilità?"

Sono le domande che Paolo VI si pone, all'inizio della sua meditazione.

Sono le domande che esprimono l'umanità dell'uomo nel tentativo di comprenderla e di viverla consapevolmente. Come si pone Paolo VI di fronte a queste domande?

Scrive: "Ecco: mi piacerebbe, terminando, d'essere nella luce."

Luciano Bertoli interpreta il testamento spirituale di uomo che desidera guardare Gesù come modello supremo

di una vita e di una morte trasfigurate dall'amore.

**DAL 07/04 AL 21/04**

**ESPOSIZIONE:**

**Anno della fede**

Domenica 7 aprile alle ore 17  
Santa Messa con la benedizione  
della Mostra.

**BIENNO**

*Eremo dei Santi Pietro e Paolo, località San Pietro 1*

**Informazioni:**

[www.eremodibienno.it](http://www.eremodibienno.it)

info@eremodibienno.it

tel 0364.40081

La fede trova nell'arte il suo linguaggio preferito. Il fascino della forma e dei colori risveglia la consapevolezza che l'uomo ha un'anima immortale e quindi è fatto per Dio. E Dio ha un volto preciso: quello dell'uomo e Dio Gesù Cristo, il "Crucifixus" risorto. Ed è possibile incontrarlo.

È possibile entrare nella fede, per la porta dell'Arte.

**gio 11/04 • ore 20.45 , 21.30 e 22.15**

**SPINE**

Elea Teatro

con *Manuele Colamedici, Serena Facchini,  
Ermanno Nardi, Francesco Angelo Ogliari,  
Miriam Scalmana*

**Zone • Chiesa di Sant'Antonio Abate, contrada Cusato**

**Ingresso previo**

**prenotazione telefonica**

Comune di Zone 030.9870913

dal 18 marzo dalle 10 alle 12

Una goccia di sudore cade sulla terra arida.

Polvere e segatura si alzano. Si depositano su un'asse di legno.

Una mano percorre l'asse, ne sente la ruvidità, i bordi, il peso, le schegge, i nodi, le incavature. È un legno antico, ma ancora sprigiona l'odore che conserva da tanto tempo. In questo legno una passione scolpita che prende forma, si modella, si muove nella vita di un uomo, di una folla, di una comunità.

Un percorso, quello della Via Crucis, che ancora oggi continua a parlarci.

**ven 12/04 • ore 20.45**

**PER SEGUIR VIRTUTE E CANOSCENZA**

Il cammino della Rinascita.

letture e ragionamenti sulla cantica

del Purgatorio di e con *Lucilla Giagnoni*

musiche di *Paolo Pizzimenti*

**Breno • Duomo SS. Salvatore**

*piazza Duomo*

"Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura",  
si apre così l'esperienza di un solo uomo, Dante, un racconto di tutti noi.

Inizia la scalata, un piede dopo l'altro e poi l'oscurità.

Qualcosa si muove, è Virgilio, che nel momento del bisogno ci viene incontro e ci tende la mano. Lontano una montagna lambita dalla luce e improvvisamente uno spiraglio di speranza.

**sab 13/04 • ore 20.45**

**GOLGOTA. La Collina della Vita**

**SANGUE E ACQUA**

La collina della vita – Comunità

di Fonteno, Solto Collina, Riva di Solto

testi *Claudio Bernardi*

regia *Walter Spelgatti*

con la partecipazione della

*Banda della Collina*

**Riva di Solto • Lungo le strade del borgo, a partire da  
Piazza Rossa**

**Si invita il pubblico a portare con sé il proprio  
telefono cellulare. (in caso di mal tempo domenica 14  
aprile ore 20.45)**

**Per info:**

Pro Loco "La Collina" 348.0811402

Con il sostegno di  
IMPRESA SOROSINA Srl

*Tradizione e contemporaneità tornano a confrontarsi dando vita per il terzo anno consecutivo al lavoro creativo di tre comunità. Un evento in cui il pubblico torna ad essere protagonista e artefice insieme a centinaia di comparse e attori, come in un gioco o forse più come in uno show...*

**sab 13/04 • ore 20.45**

**NON C'È MAI SILENZIO**

La strage della stazione di Viareggio  
di e con *Elisabetta Salvatori*  
al violino *Matteo Ceramelli*

**Edolo • Chiesa di San Giovanni, piazza San Giovanni**

È il 29 giugno 2009, alla stazione di Viareggio un treno merci deraglia, un'esplosione distrugge intere esistenze, case, strade, e si porta via le vite di 32 persone.

L'attrice racconta quelle strade, quelle esistenze, e una città che ha saputo trasformare il dolore in forza. Sullo sfondo la storia di un treno che correva troppo forte, che trasportava gas e che non era stato revisionato correttamente.

Dopo "Piantate in terra come un faccio o una croce" Elisabetta Salvatori torna per raccontare una storia di impegno civile.

**sab 13/04 • ore 20.45**

**PERDERE LA TESTA**

Spettacolo di comunità  
Morte e vita di san Giovanni Battista  
di Carlo Susa

**Zone • Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista, via Almici**

All'ottavo anno di partecipazione al festival, la comunità di Zone mette in scena la vita del santo patrono del paese, nella chiesa parrocchiale a lui intitolata.

Lo spettacolo, allestito e interpretato da una trentina di attori non professionisti, si concentrerà su due momenti della vita di Giovanni Battista - la predicazione e il battesimo di Gesù, e la morte nella fortezza di Macheronte - attingendo ad episodi

tratti dai testi canonici, da quelli apocrifi e dalla Salomè di Oscar Wilde.

**dom 14/04 • ore 20.45**

**NON C'È MAI SILENZIO**

La strage della stazione di Viareggio  
di e con *Elisabetta Salvatori*  
al violino *Matteo Ceramelli*

**Bienno • Teatro Comunale Simoni Fè**

**Via Contrizio**

È il 29 giugno 2009, alla stazione di Viareggio un treno merci deraglia, un'esplosione distrugge intere esistenze, case, strade, e si porta via le vite di 32 persone.

L'attrice racconta quelle strade, quelle esistenze, e una città che ha saputo trasformare il dolore in forza. Sullo sfondo la storia di un treno che correva troppo forte, che trasportava gas e che non era stato revisionato correttamente.

Dopo "Piantate in terra come un faccio o una croce" Elisabetta Salvatori torna per raccontare una storia di impegno civile.

**mar 16/04 • ore 20.45**

**ANGELO RONCALLI in arte Papa Gioani**

di e con *Eugenio De' Giorgi*  
alla fisarmonica *Alberto Faregna*

**Edolo • Chiesa di Santa Maria Nascente, via Roma**

Lo spunto della narrazione proviene da un carteggio originale fra *Angelo Roncalli* e *Emanuele Maffei*s, nonno

paterno dell'attore *Eugenio De' Giorgi*.

Un "operaio" racconta la storia di Angelino dall'infanzia al concilio. Lo spettatore è condotto nel viaggio alla scoperta di *Angelo Roncalli* attraverso lo sguardo delle persone che lo conoscevano. La continua preoccupazione e l'attaccamento al mondo operaio e ai lavoratori è il filo conduttore del racconto...arrivando al 28 ottobre 1958 quando *Roncalli* viene eletto Papa e diventa *Giovanni XXIII*.

**mer 17/04 • ore 20.45**

**ANGELO RONCALLI in arte Papa Gioani**

di e con *Eugenio De' Giorgi*  
alla fisarmonica *Alberto Faregna*

**Gianico • Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo,  
via Roma 32**

Lo spunto della narrazione proviene da un carteggio originale fra *Angelo Roncalli* e *Emanuele Maffei*s, nonno paterno dell'attore *Eugenio De' Giorgi*.

Un "operaio" racconta la storia di Angelino dall'infanzia al concilio. Lo spettatore è condotto nel viaggio alla scoperta di *Angelo Roncalli* attraverso lo sguardo delle persone che lo conoscevano. La continua preoccupazione e l'attaccamento al mondo operaio e ai lavoratori è il filo conduttore del racconto...arrivando al 28 ottobre 1958 quando *Roncalli* viene eletto Papa e diventa *Giovanni XXIII*.

**gio 18/04 • ore 20.45**

**SANTA BÀRBERA**

La *leggenda Aurea* di *Jacopo da Varazze*  
con suggestioni dal ciclo di affreschi di *Lorenzo Lotto*  
di *Laura Curino* e *Roberto Tarasco*

**Darfo Boario Terme • Chiesa di Santa Maria Madre  
della Chiesa, Via Breda**

*Con il sostegno di DOLOMITE FRANCHI*

La favola di una martire-ragazzina, un racconto d'amore e di fede, una leggenda del VII secolo. Il testo si sviluppa a partire da due fonti principali: da un lato la *Leggenda Aurea* di *Jacopo da Varazze*; dall'altro il racconto che *Lorenzo Lotto* fa della storia di Santa Barbara attraverso i suoi affreschi, custoditi nella piccola Cappella dell'Oratorio Suardi a Trescore Balneario.

**ven 19/04 • ore 20.45**

**IL FORGIATORE DI UOMINI**

*Luciano Bertoli*  
di *Claudio Bernardi*

**Capo di Ponte • Chiesa delle Sante Faustina e  
Liberata, via Limi**

La pietra, il fuoco, il ferro.

Ed il lavoro continuo di colui che plasma il metallo infuocato, forgiandolo e, poi, temprandone le fibre. Sono gli occhi di un fabbro quelli che raccontano la storia della condanna a morte e della crocifissione di Cristo. È la storia di uno sguardo quella che viene raccontata. Come il fuoco, quello sguardo scioglie la pietra, estrae il ferro e lo incendia. Il fuoco incendiato è passione. La passione d'amore che, unica, può forgiare l'uomo.

**ven 19/04 • Ore 20.45**

**MI SENTITE?**

**Essere invisibili e pieni di luce**

*Bano Ferrari*  
testo di *Sebastiano Ruiz Mignone*  
scene e costumi di *Silvio Motta*  
regia di *Bano Ferrari*  
*con l'amicizia delle mamme del Gruppo Luce*

**Costa Volpino • Chiesa di Sant'Antonio Abate di Corti,  
Via nazionale 103**

La storia di Andrea, raccontata con poesia e tratto da *Sebastiano Ruiz Mignone*, è il racconto della morte di un bambino con gli occhi dello stesso bambino.

Un racconto sospeso in una scena bianca di neve, dove la consapevolezza scivola in un mare di sensazioni ovattate.

In sottofondo, una musica fatta di equilibri perfetti e maturi tra detto e non detto, tra i colori vivi dei ricordi e le

tinte sfumate di un presente frastornato, sospeso, addormentato.

**ven 19/04 • Ore 20.45**

**I SEGRETI DI BACCO**

*Elea Teatro*

con Serena Facchini, Ermanno Nardi, Lorenzo  
Sperzaga, Miriam Scalmana  
alla fisarmonica Giulio Scalmana

**Darfo Boario Terme • Enoteca F.lli Foppoli, via del  
Progresso 9**

**Ingresso previo ritiro coupon**

*c/o Enoteca Fratelli Foppoli  
0364.526016-15  
dal 18 marzo in orario di apertura*

*Con il sostegno di  
ENOTECA FRATELLI FOPPOLI*

Note lontane nell'aria, aria di festa, gente per strada, luoghi da scoprire.  
Bizzarri personaggi raccontano al pubblico storie, miti e leggende che ruotano intorno alle antiche tradizioni della nascita del vino.  
Un contadino, una stella della lirica decaduta, Bacco rinchiuso in una cantina, un'eccentrica guida ed il suono di una fisarmonica accompagneranno il pubblico attraverso un viaggio di musiche, canzoni e racconti perduti.

**sab 20/04 • ore 20.45**

**PERDERE LA TESTA**

Spettacolo di comunità

Morte e vita di san Giovanni Battista

**Zone • Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista, via  
Almici**

All'ottavo anno di partecipazione al festival, la comunità di Zone mette in scena la vita del santo patrono del paese, nella chiesa parrocchiale a lui intitolata.  
Lo spettacolo, allestito e interpretato da una trentina di attori non professionisti, si concentrerà su due momenti della vita di Giovanni Battista - la predicazione e il battesimo di Gesù, e la morte nella fortezza di Macheronte - attingendo ad episodi tratti dai testi canonici, da quelli apocrifi e dalla Salomè di Oscar Wilde.

**sab 20/04 • ore 17.00**

**...MI PIACEREBBE, TERMINANDO,  
D'ESSERE NELLA LUCE**

*Interpretazione e regia di Luciano Bertoli*

**Temù • Chiesetta di S. Alessandro, lungo la Via  
Valeriana. La chiesetta è raggiungibile con una semplice  
passeggiata da Temù salendo sino alla frazione Molina e  
proseguendo in direzione Vione.**

**Per info:036494152**

"Io, chi sono? Che cosa resta di me?  
Dove vado? Che cosa devo fare? Quali sono le mie responsabilità?"  
Sono le domande che Paolo VI si pone, all'inizio della sua meditazione.  
Sono le domande che esprimono l'umanità dell'uomo nel tentativo di comprenderla e di viverla consapevolmente. Come si pone Paolo VI di fronte a queste domande?  
Scrive: "Ecco: mi piacerebbe, terminando, d'essere nella luce."  
Luciano Bertoli interpreta il testamento spirituale di uomo che desidera guardare Gesù come modello supremo di una vita e di una morte trasfigurate dall'amore.

**sab 20/04 • ore 20.00**

**CANTIERI CREATIVI BESSIMO**

Comunità di Bessimo

Operatori teatrali e regia: Francesca Perego, Isnaba Miranda

Progetto: Cooperativa Sociale Industria Scenica

Onlus, con la partecipazione di Associazione ELEA e

Associazioni Materiali Scenici

In collaborazione con: Cooperativa Sociale di

Bessimo Onlus

**Bessimo di Rogno**

*via San Francesco 5, Bessimo di Rogno (BG)*

*Con il contributo di REGIONE LOMBARDIA*

*BANDO ASSOCIAZIONISMO 2012/2013*

Spettacolo e cena si confondono, performer e spettatori si mischiano, tempo e spazio si mescolano.

Una drammaturgia del cibo che si intreccia con frammenti di vita quotidiana, una passione contemporanea che prende forma nelle immagini, nei tatuaggi, nelle cicatrici, nelle storie, nei racconti di tutti i giorni.

"Cantieri Creativi Bessimo" è l'esito di un percorso di sperimentazione performativa condotto da Industria Scenica con gli ospiti della comunità di Bessimo con sede a Bessimo di Rogno (BG).

**sab 20/04 • ore 11**

**PREMIAZIONE CONCORSO:**

**"E uscimmo quindi a riveder le stelle"**

**Brescia**

*Luogo da definire*

## INFORMAZIONI

**Se non diversamente indicato,  
l'ingresso agli spettacoli si intende libero e  
gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.**

A spettacolo iniziato non sarà consentito l'accesso.

Si raccomanda il massimo rispetto dei luoghi di culto,  
l'organizzazione si riserva variazioni al programma  
per cause indipendenti dalla propria volontà.

### Per contatti

Direzione artistica: Associazione Festival di Primavera - tel. 030.3758038

Sede operativa Associazione Festival di Primavera - tel. 030.3758038

email: [mailing.crucifixus@virgilio.it](mailto:mailing.crucifixus@virgilio.it)

### info Festival Valcamonica 0364.324.097

C/O Palazzo della Cultura di Breno, via Garibaldi  
aperto al pubblico da martedì 2 aprile a giovedì 18 aprile  
(sabato e festivi esclusi) dalle 12.30 alle 13.30

### info Esposizione ANNO DELLA FEDE

Eremo dei Santi Pietro e Paolo

Località San Pietro 1

Bienno dal 07/04 al 21/04

[www.eremodibienno.it](http://www.eremodibienno.it)

[info@eremodibienno.it](mailto:info@eremodibienno.it)

tel. 0364.40.081